



Newsletter n°3 del 17/03/2020

Caro Associato,

il Paese sta attraversando un'emergenza senza precedenti negli ultimi quarant'anni.

Desideriamo per prima cosa rivolgere il nostro grazie a tutti coloro che, negli ospedali, nelle strade e nella prestazione dei servizi essenziali e obbligatori, stanno compiendo uno sforzo eccezionale, affinché si possa tornare alla normalità. Nei tempi ragionevoli ma brevi.

Ove possibile, le nostre aziende hanno sospeso le proprie attività. Parte del personale è stato invitato a godere di ferie retribuite, così come sono state adottate modalità di smart working o da remoto. Nel caso dei reparti ancora operativi, sono state attuate tutte le precauzioni previste, adempiendo rigorosamente alle indicazioni dei vari decreti.

Noi ci siamo! Il packaging in plastica è determinante per la filiera agroalimentare. Per la prosecuzione della sua produzione e nella catena di fornitura delle derrate alimentari. Imballaggi e stoviglie monouso in plastica restano sinonimo di igiene e sicurezza. L'Italia ha davanti a sé una sfida difficile. Le aziende aderenti a Unionplast stanno facendo la propria parte per garantire con continuità la fornitura di tutti i beni e servizi fondamentali.

Covid-19: l'impegno di Confindustria

Info utili per le Imprese

La [task force attivata da Confindustria](#) sull'impatto del Coronavirus provvede a pubblicare gli [aggiornamenti in tempo reale](#) di tutte le attività, tecniche e politiche, svolte, come anche l'evoluzione della pandemia sotto tutti i punti di vista, in Italia e nel mondo. A [questo link](#), inoltre, trovi il **testo integrale del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, in vigore dal 10 marzo 2020 e che allarga a tutto il territorio nazionale le restrizioni precedentemente individuate con il [DPCM](#) dell'8 marzo 2020. **Per ulteriori domande ti rimandiamo al [portale del Governo](#).** Tuttavia, non esitare a contattarci, qualora avessi bisogno di maggiori chiarimenti.

Proposte per il Governo

Confindustria ha definito un [piano massivo e straordinario](#) per la gestione dell'emergenza sul sistema produttivo. Servono misure forti, che sostengano l'economia, il lavoro e la competitività del made in Italy sui mercati globali. Facciamo nostre le parole espresse dal Presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti: «La strada per battere il Coronavirus e tornare a essere il grande Paese che conosciamo passerà anche da tutte quelle persone che continueranno a popolare e tenere in vita le nostre fabbriche, dando speranza a tutti i cittadini».

Misure urgenti e immediate:

1. rilanciare gli investimenti pubblici per sostenere la domanda interna, l'attività produttiva e l'occupazione;
2. garantire nell'immediato la liquidità delle imprese attraverso vari strumenti (tra cui la sospensione

dei pagamenti di imposte e contributi) e la previsione di agevolazioni finalizzate alla concessione di nuove linee di credito, soprattutto per il finanziamento del circolante;

3. prevedere interventi di sostegno all'occupazione, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per sostenere settori e filiere in crisi;
4. prevedere procedure omogenee su tutto il territorio nazionale per garantire la continuità produttiva, evitando interventi frammentari e contraddittori tra i vari livelli di Governo.
5. sospendere almeno per tutto il 2020 alcune imposte introdotte dall'ultima manovra di bilancio, tra le quali plastic tax

Misure strutturali:

1. rilancio degli investimenti pubblici e delle infrastrutture, come primo motore della crescita economica;
2. un ambizioso piano di rilancio a livello europeo;
3. misure volte a garantire liquidità alle imprese;
4. avvio di un nuovo e vasto programma di semplificazioni;
5. incentivi all'occupazione giovanile;
6. un piano di azioni volte ad attrarre, stimolare e rilanciare gli investimenti privati.

Proposta di proroga della plastic tax

Nella seduta del 3 marzo della Camera dei Deputati, è stata presentata [un'interrogazione scritta](#), da parte dell'onorevole Elena Lucchini (Lega), al Ministro dell'ambiente, sull'**opportunità di rimandare l'applicazione della Plastic Tax**, in considerazione della crisi economica creata dall'emergenza sanitaria che colpisce i territori dove si concentra la maggior parte delle imprese potenzialmente interessate dall'introduzione della plastic tax.

Nel corso della stessa seduta, è stata data comunicazione della presentazione del provvedimento C. 2412 (**Modifica alla disciplina in materia di bottiglie e vaschette per alimenti in polietilentereftalato, per la promozione del riciclo della plastica**). Il testo non è ancora disponibile.

Nella seduta del 3 marzo della Commissione Politiche Ue del Senato, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Laura Agea, è intervenuta riguardo alla Direttiva Sup, confermando che sarà necessario un **approccio di accompagnamento alla riconversione**. Il seguito dell'esame congiunto del provvedimento e del documento è stato rinviato.

Action plan europeo, in attesa degli aggiornamenti

La Commissione europea sta lavorando a un aggiornamento dell'[Action plan](#) sull'economia circolare "per un Europa più pulita e più competitiva". Se il testo dovesse essere approvato, si tratterebbe di un'ulteriore restrizione dell'utilizzo di imballaggi e materie plastiche.

Per quanto riguarda gli imballaggi (vedi paragrafo 3.3), si prevede che:

- saranno rinforzati i requisiti essenziali già in vigore;
- saranno introdotte misure al fine di ridurre gli imballaggi (in particolare l'over packaging) e i rifiuti da essi derivanti;
- verranno date indicazioni sul design al fine del riutilizzo e della riciclabilità del packaging. Saranno inoltre prese in considerazione restrizioni sull'uso di alcuni materiali da imballaggio per determinate applicazioni, per esempio l'impiego di imballaggi plastici per l'ortofrutta, per le buste da tè e le capsule di caffè;

- sarà valutata la fattibilità di un'etichettatura armonizzata a livello europeo al fine di facilitare la raccolta differenziata;
- saranno implementate azioni volte ad attuare la Direttiva Acque Potabili al fine di ridurre la dipendenza da acqua imbottigliata.

Per le plastiche, oltre all'implementazione della Plastics Strategy, saranno studiati ulteriori provvedimenti, in particolare in relazione a:

- microplastiche, in special modo quelle rilasciate da pneumatici, tessili e causate da perdite di pellet;
- requisiti obbligatori sul contenuto di riciclato di prodotti chiave quali imballaggi, prodotti da costruzione e autoveicoli;
- valutazioni sull'approvvigionamento e uso di plastiche biobased e su eventuali benefici ambientali al di là della mera riduzione dell'uso di fonti fossili;
- valutazioni sull'uso di polimeri biodegradabili o compostabili e sulle applicazioni che davvero possano portare benefici ambientali, affinché il loro impiego non comporti un aumento del litter.

La European Plastic Alliance (EuPC), la Federazione europea delle aziende che trasformano materie plastiche, è in stretto contatto le istituzioni comunitarie per contenere questo ennesimo attacco alla plastica.

Patto europeo sulla plastica: EuPC non ci sta

EuPC ha deciso di restare fuori dallo [European Plastic Pact](#), firmato venerdì 6 marzo, dai ministri dell'Ambiente di alcuni paesi europei (tra cui Olanda, Germania, Francia e Italia) e dai rappresentanti di aziende e associazioni. **Con questo documento, si punta a ridurre la produzione e la dispersione di rifiuti plastici e accelerare lo sviluppo di un'economia circolare.** «Le società del nostro comparto sono già molto impegnate nella Circular Plastics Alliance (Cpa) lanciata dalla Commissione europea e negli impegni volontari, così come nei patti sulla plastica sottoscritti a livello nazionale, senza contare gli obblighi legislativi derivanti dalla Direttiva sugli articoli monouso (Sup) e dalla nuova regolamentazione sui rifiuti». **Ha detto Alexandre Dangis, direttore di EuPC.** «Soluzioni come queste, oltre che apparire inutili duplicazioni di sforzi già in essere, non sono adeguate per risolvere problemi quali la cattiva gestione dei rifiuti e i comportamenti scorretti». Dangis ha poi lamentato la mancanza di confronto con i ministeri dell'Industria, per valutare l'impatto che l'accordo avrebbe in termini di competitività e occupazione per il comparto.

Plastic tax europea: aggiornamenti

Prosegue il [confronto sulla Plastic tax](#), nell'ambito dei negoziati per l'approvazione del **budget pluriennale europeo (2021-2027)**. Per passare, il testo richiede l'unanimità del Consiglio, che in questo momento sembra difficile da raggiungere. Con l'intento di trovare i finanziamenti per mantenere l'impegno del Green New Deal e, colmare il buco dei 75 miliardi di euro mancanti a seguito della Brexit, sul tavolo delle trattative c'è **l'ipotesi di una tassa sulla plastica non riciclabile**, una carbon tax alle frontiere e una tassa sulle transizioni finanziarie. Tutte risorse che potrebbero andare direttamente nelle casse della Ue.

Direttiva Sup: prime linee guida

La direttiva sulle [materie plastiche monouso](#) (Sup) contiene **un lungo elenco di atti di esecuzione che dovranno essere adottati nei prossimi anni**. In ordine di tempo, il primo di questi atti di esecuzione riguarda la definizione e i criteri per stabilire le categorie dei prodotti pertinenti. **L'elaborazione delle linee guida è stata affidata all'agenzia di consulenza Ramboll**, che lavorerà a stretto contatto con la Commissione e il mondo delle imprese. La pubblicazione ufficiale dei lavori è prevista per il prossimo inizio luglio.

Nel frattempo, lo stesso gruppo di consulenti sta lavorando ai seguenti altri atti previsti dalla direttiva:

- marcatura di alcuni prodotti SUP
- calcolo e formato per la comunicazione di obiettivi di raccolta separati per bottiglie di plastica;
- smisurazione e rendicontazione della riduzione dei consumi;
- sviluppo di linee guida sui costi di pulizia dei rifiuti.

Una UNI/PdR per l'utilizzo responsabile della plastica

[Bureau Veritas](#), organizzazione di carattere internazionale specializzata nei servizi di ispezione, verifica di conformità e certificazione, ha richiesto di **sviluppare una UNI/PdR, per un uso responsabile della plastica**. La UNI/PdR fornirà elementi **per individuare modalità e strategia per la riduzione di utilizzo di prodotti in plastica monouso**, la sostituzione di materiale in plastica con alternative (es. bioplastiche e bioplastiche compostabili, vetro, carta), l'utilizzo di plastica riciclata, la gestione del rifiuto plastico, bioplastico e alternativo. Infine saranno individuati gli elementi per una valutazione dell'impatto socioambientale delle alternative alla plastica prese in considerazione (dalla produzione delle materie prime al fine vita) e quindi l'attività di sensibilizzazione degli stakeholder.

Seguiremo i relativi lavori nella Commissione Uniplast dedicata.



UNIONPLAST Via San Vittore 36, 20123 Milano, Italia Tel. +39 02 439281

unionplast@federazionegommaplastica.it - Cod. Fis. 80051970152

Hai ricevuto questa newsletter perché riteniamo che gli argomenti trattati possano essere di tuo interesse. Garantiamo in ogni momento il rispetto di tutti i diritti di cui al Regolamento UE n. 2016/679 ed in ottemperanza al Regolamento, qualora non desiderassi più ricevere comunicazioni di questo tipo rispondi CANCELLAMI a questa mail.